

Spett.le Presidente dell'Unione Montana Alta Valle di Susa

alla c.a. Segretario Unione Montana UMAVS

e.p.c. Assessori e Consiglieri

OGGETTO: INTERROGAZIONE Nr. 01/2020 Richiesta di spiegazioni del NON dialogo, tra i membri del consiglio UMAVS, per la grave Emergenza COVOD-19 che ci ha colpiti a livello nazionale.

Visto il vigente Statuto dell'UMAVS,
richiamato l'art. 39, comma 2, del D.l.gs 267/2000, l' Unione persegue lo scopo di:

- garantire l'efficienza e l'economità della propria azione;
- promuovere lo sviluppo socio-economico e la tutela del territorio;
- **cooperare con i propri Comuni per migliorare le condizioni di vita dei proprii cittadini e per favorire loro adeguati livelli di servizio;**
- **operare per superare gli svantaggi causati dall'ambiente montano e dalla marginalità del proprio territorio.**

I sottoscritti

Maria Cristina Uran, consigliere del Comune di Chiomonte,

Paolo Comba, consigliere del Comune di Gravere,

Mirco Olocco, consigliere del Comune di Giaglione,

Considerato che: tale richiesta risulta essere sottoscritta da almeno un quinto dei consiglieri dell' Unione Montana, si richiede cortesemente di rispondere a tale INTERROGRAZIONE al primo consiglio utile.

Pertanto si chiede:

1. Perché anche in questa delicata emergenza, che ha colpito non solo la popolazione del nostro Territorio Provinciale e Regione, ma anche a livello globale il Consiglio ha continuato il modo operandi di "non" dialogo tra la maggioranza e la scrivente minoranza?

Esistono molteplici forme e possibilità per poter dialogare, anche in emergenza, e di tenere informati i colleghi su cosa sta accadendo e quali sono le possibili scelte per operare al meglio nel mandato conferitoci dai nostri cittadini.

I sottoscritti si sentono estraniati, inutili e poco efficienti; avremmo sicuramente lavorato per il bene collettivo, dando una mano se necessario, per svolgere ogni ruolo o suggerimento per essere attivi sul territorio.